

# LA LETTURA COMPLETA

*Si propone, a questo punto, l'intera lettura del testo. Cambiano i commenti, l'interpretazione dello stesso, anche se in certi casi permangono idee già espresse. Emerge il tema dei personaggi.*

**Ins.:** è da tanto tempo che non leggiamo la storia del vento Matteo direttamente dalla pagina del libro dello scrittore, abbiamo inventato e detto tante cose sulle lune sulle bufere e sul vento che canta, adesso proviamo a tuffarci nelle parole di queste pagine e vediamo che cosa succede...

*I bambini stanno al gioco e fingono di tuffarsi. Una volta terminata la lettura, l'insegnante chiede se qualcuno vuole parlare del vento Matteo e del testo... Silenzio, allora l'insegnante riprende la lettura dall'inizio:*

*“Matteo acquistava gagliardia speciale due ore prima dell'imbrunire e in genere toccavo il massimo della sua forza nei periodi di luna crescente. Dopo le sue bufere maggiori, che lasciavano nei paesi danni da non si dire, Matteo appariva affaticato...”*

**Filippo:** certo che quel Matteo lì era proprio birichino, lasciava i danni, faceva volare tutto e soffiava sulle montagne e strappava anche l'erba! Lui chiamava i suoi amici, il vento Christian e il vento Maya e giocavano a fare la lotta...

**Sara:** poi lui era stanco era tutto sudato e si riposava...

**Ins.:** *“...si sdraiava allora in certe vallette solitarie e si aggirava lentamente per settimane intere, assolutamente innocuo...”* Cosa sono le vallette solitarie?

**Sara:** le vallette sono delle montagnine dove lui dormiva quando era stanco, perché lui non dormiva mica nel letto perché lui è grande grandissimo!

*Per questo egli non era sempre odiato...*

**Lorenzo:** lui quando era in bufera faceva brutte cose quindi era odiato, poi si riposava e allora tutti lo perdonavano perché si era fermato.

*“In quelle notti di bonaccia infatti Matteo scopriva un'altra sua grandissima qualità; si rivelava musicista sommo. Soffiando in mezzo ai boschi, qua più forte e là più adagio, il vento si divertiva a suonare: allora si udivano venir fuori dalla foresta lunghe canzoni simili alquanto ad inni sacri”.*

**Filippo:** aveva una voce fantastica... secondo me lui cantava una musica rock!

*“Quelle sere dopo la tempesta, la gente usciva dal paese e si riuniva al limite del bosco, ad ascoltar per ore e ore sotto il cielo limpido, la voce di Matteo che cantava. L'organista del Duomo era geloso e diceva che erano sciocchezze: ma una notte lo scoprirono anche lui nascosto ai piedi di un tronco. E lui non s'accorse nemmeno di esser visto, tanto era incantato da quella musica”.*

**Lorenzo:** l'organista è uno che insegna la musica e poi l'organista suona l'organo che è uno strumento musicale...

**Ins.:** l'hai mai visto un organo?

**Lorenzo:** sì l'ho visto per televisione, ha un sacco di tubicini che poi ci soffi dentro e loro suonano...

**Ins.:** e perché si era nascosto? Per sentire Matteo cantare?

**Martina:** voleva sapere se lui era veramente bravo, sì o no!

**Matilde:** lo sai che ieri in giardino è venuto il vento Matteo che cantava, io cercavo di acchiapparlo per portarlo lì da te, ma non ci sono riuscita!

**Lorenzo:** anche io ieri sentivo il soffio del vento ma io l'ho preso, l'ho preso con la fantasia, l'ho messo in una scatola, l'ho chiusa e poi, ogni tanto quando ho voglia di sentirlo la apro!!

**Ins.:** buona idea, ma, tornando al nostro racconto, mi accorgo che abbiamo già incontrato alcuni personaggi...

**Martina:** il vento Matteo e l'organista

**Ins.:** proviamo a descrivere questo organista. Provate a vederlo davanti agli occhi... Sara, mentre voi parlate, lo disegnerà. Come era questo organista?

**Matilde.** era alto, fallo alto Sara...

**Ins.:** perché alto e non basso?

**Matilde:** ma perché doveva essere più alto dei bambini sennò era uguale a loro!

**Ins.:** e poi?

**Filippo:** era magro...

**Ins.:** e come mai?

**Filippo:** lui non mangiava mai, pensava solo a suonare: voleva solo suonare!

**Matilde:** aveva due occhi enooooormi!

**Filippo:** e portava due occhiali da vista...

**Ins:** ci vedeva poco....

**Lorenzo:** lui scriveva musica, scriveva musica per fare le note ecco perché aveva gli occhiali!

**Ins.:** era giovane o vecchio?

**Ivan:** per me era vecchio...

**Tutti:** no era giovane!

**Martina:** io dico che era giovane: aveva 22 anni!

**Lorenzo:** così giovane no, sennò come riusciva a suonare l'organo? Ci vuole tanto tempo per imparare a suonare, per me aveva 30 anni!

**Filippo:** no, 50!

**Martina:** oh mamma, 50 anni! Che vecchio che era!

**Matilde:** i capelli "facceli" corti!

**Sara:** li facciamo un po' lunghetti... così

**Ins:** ma lo scrittore scrive che era geloso... cosa significa?

**Matilde:** significa quando qualcuno è geloso di qualcun altro...

**Anna:** per me vuol dire che vuol essere il più buono o il più bravo, un po' come la strega di Biancaneve...

**Martina:** geloso... gelosia vuol dire che... che...

**Filippo:** vuol dire che non gli piace che canta meglio di lui!

**Ins.:** siete mai stati gelosi di qualcuno?

**Tutti:** nooo!!

**Filippo:** lo sì...ero geloso di un bimbo "stancoso"

**Ins.:** un bimbo "stancoso"?

**Filippo:** sì di un bimbo stancoso! Che vuol dire che quando giochiamo io non decido mai e decide sempre tutto lui! E allora mi stanca...

**Ins.:** e come si chiama questo tuo amico?

**Filippo:** si chiama Giacomo, ma è anche mio fratello più grande!!

**Lorenzo:** anche mio fratello, quando la mamma mi fa le coccole, è geloso anche lui!

**Ins.:** e tu, Martina, sei gelosa del tuo fratellino?

**Martina:** ehhh un po' perché quando la mamma ha tempo per me, lei guarda sempre il mio fratellino...

**Ins.:** e allora tu cosa fai?

**Martina:** la spio dal murino e guardo che cosa fa la mamma... come l'organista!

**Ins.:** a proposito... non abbiamo dato un nome all'organista... tutti hanno un nome no?

**Filippo:** quell'organista era chiamato da tutti, anche dai suoi amici BRAVISSIMO!

**Ins.:** ma secondo voi l'organista era una persona felice?

**Tutti:** era triste!

**Filippo:** perché si nascondeva a guardare...

**Ivan:** per me lui non era triste e neanche contento! Lui era arrabbiato perché non gli piace che qualcuno sia più bravo di lui!